

## Industria culturale, Matera prima nel Sud Viti: "Un valore aggiunto per il territorio"

MATERA - "Il rapporto pubblicato dalla Fondazione **Symbola** e da Unioncamere sulla ricchezza prodotta dall'industria culturale italiana rende evidente lo scarto fra le aree del Paese in termini di relazioni con il Pil e gli effetti sull'occupazione. E testimonia come l'incidenza dell'industria culturale sul valore aggiunto sia del 3,8% nel sud contro il 5,5% nel nord est, il 5,9% nel nord ovest e del 6,1% al centro: solo 11 miliardi al sud contro i 23 nel nord est, 272.000 occupati al sud su un totale di 1.400.000 a livello nazionale". Così l'assessore regionale alla Formazione, Lavoro e Cultura Vincenzo Viti, commentando il rapporto della Fondazione **Symbola** e Unioncamere. "Il Centro, con Firenze, Urbino, Pisa, Roma, Pesaro totalizza, il pieno, mentre Matera, 27esima è prima fra le città meridionali, incide sul Pil con la buona performan-



ce del 4,8%, precedendo Bari, Lecce, Napoli, Salerno e potremmo continuare. L'industria culturale italiana - aggiunge Viti - è in grado di dare reddito e pesa un quinto degli occupati, mobilitando tutte le risorse creative. In questo quadro - conclude l'assessore - Matera può davvero rappresentare il punto di fertilizzazione e di promozione di un territorio, quello lucano, tanto ricco e suggestivo".

